

FULVIA MANZOTTI e THE COPRODUCERS

presentano

una produzione

IpotesiCinema

Faso Film

realizzata da

The Coproducers

MATERNITY BLUES

regia di

FABRIZIO CATTANI



www.fandango.it



ufficio stampa film

VIVIANA RONZITTI . KINORAMA sas

Via Domenichino 4 . 00184 ROMA . ITALY

06 4819524 . +39 333 2393414

ronzitti@fastwebnet.it www.kinoweb.it

materiale stampa su: www.kinoweb.it

ufficio stampa FANDANGO

DANIELA STAFFA

+39 335 1337630

daniela.staffa@fandango.it

regia	FABRIZIO CATTANI
soggetto e sceneggiatura	FABRIZIO CATTANI GRAZIA VERASANI tratto dall'Opera letteraria "FROM MEDEA" di Grazia Verasani edita da SIRONI EDITORE
direttore della fotografia	FRANCESCO CARINI (A.I.C.)
montaggio	PAOLA FREDDI
musiche originali di	PAOLO VIVALDI
scenografia	DANIELE FRABETTI
costumi	TERESA ACONE SANDRA CIANCI
fonico di presa diretta	FRANCESCO LIOTARD
direttore di produzione	ADOLFO DRAGO
organizzazione	FRANCESCO RUGGERI
una produzione	IPOSTESI CINEMA FASO FILM
realizzata da	THE COPRODUCERS
distribuzione italiana	FANDANGO DISTRIBUZIONE
distribuzione internazionale	INTRAMOVIES

nazionalità **ITALIANA**
 anno di produzione **2011**
 durata film **95'**

si ringrazia per la collaborazione
 il **COMUNE di MASSA**, la **PROVINCIA di MASSA CARRARA**
 e la **FONDAZIONE CASSA di RISPARMIO di CARRARA**



ANDREA OSVART

Clara

MONICA BIRLADEANU

Eloisa

CHIARA MARTEGIANI

Rina

MARINA PENNAFINA

Vincenza

e con

DANIELE PECCI

Luigi

ELODIE TRECCANI

Giulia

PASCAL ZULLINO

Dott. Scalia

GIULIA WEBER

Trudy

con la partecipazione di

LIA TANZI

parrucchiera Rosa

PIERLUIGI CORALLO

Avvocato

GIADA COLUCCI

Dott.ssa Lucia Stregari

FRANCA ABATEGIOVANNI

Elsa

AMINA SYED

Mari

Quattro donne diverse tra loro, ma legate da una colpa comune: l'infanticidio. All'interno di un ospedale psichiatrico giudiziario, trascorrono il loro tempo espiando una condanna che è soprattutto interiore: il senso di colpa per un gesto che ha vanificato le loro esistenze.

Dalla convivenza forzata, che a sua volta genera la sofferenza di leggere la propria colpa in quella dell'altra, germogliano amicizie, spezzate confessioni, un conforto mai pienamente consolatorio ma che fa apparire queste donne come colpevoli innocenti.

Clara, combattuta nell'accettare il perdono del marito, che si è ricostruito una vita in Toscana, sconta gli effetti di un'esistenza basata su un'apparente normalità. *Eloisa*, passionale e diretta, persiste ogni volta nel polemizzare con le altre, un cinismo solo di facciata. *Rina*, ragazza-madre, ha affogato la figlia nella vasca da bagno in una sorta di eutanasia. *Vincenza*, nonostante la fede religiosa sarà l'unica a compiere un atto definitivo contro se stessa. Ha ancora due figli, fuori, e per loro riempie pagine di lettere che non spedirà mai.

Maternity Blues, ha il nome dolce di una musica lontana invece è una sindrome assassina, una depressione post partum che porta una madre ad uccidere il proprio figlio.

La depressione post partum è un disturbo dell'umore sempre più preoccupante che colpisce fino al 30% delle donne immediatamente dopo il parto e si può manifestare in varie entità.

Secondo il Rapporto Eurispes Italia 2011, nel 2010 è stato compiuto un infanticidio ogni 20 giorni. Un anno prima la cadenza era di uno ogni 33 giorni e, nel 2008, di uno ogni 91. In numeri assoluti, i casi sono stati 4 nel 2008, 11 nel 2009 e 20 nel 2010.

Gli psichiatri parlano spesso di "depressione post partum" ma questa diagnosi rivela non solo il sintomo di una vera e propria malattia ma anche le condizioni della maternità, di ogni maternità, dove l'amore per il figlio non è mai disgiunto dall'odio per il figlio, perché vive e si nutre del sacrificio della madre: sacrificio del suo corpo, spazio, tempo, sonno, relazioni, lavoro, affetti e anche amori, altri dall'amore per il figlio. La nostra società si ritrova incapace di accettare una verità che la psicologia e l'antropologia moderna hanno da tempo verificato: il cosiddetto istinto materno non esiste. *L'idea per la quale esista una sorta di vincolo naturale fra madre e figli che trae origine dal parto, vincolo che alcuni finiscono per estendere a tutte le donne e a tutti i bambini indipendentemente dal legame di sangue, vincolo che al contrario molti negano sussista anche nel genere maschile persino tra padri e figli, è a tutti gli effetti un mito.* Spesso conoscere la storia pregressa delle infanticide, aiuta a capire come l'istinto materno non sia affatto un istinto innato, come la maternità sia qualcosa di estremamente complesso e come la depressione maggiore o post partum, se non compresa, possa sfociare anche nell'assassinio del proprio figlio, che, poi, altro non è che un suicidio. I sintomi della depressione post-partum sono spesso tenuti nascosti sia dalla stessa madre, per motivi di disistima, ma anche dai famigliari che la circondano, per motivi di imbarazzante vergogna. La solitudine è la prima barriera che una madre dovrebbe infrangere.

Il testo teatrale "From Medea" di Grazia Verasani, da cui è tratta la sceneggiatura, nasce non solo come riflessione sull'istinto materno ma anche come accusa contro una società che ha sempre bisogno di creare mostri e giudicare un malessere che non andrebbe liquidato con leggerezza.

Nel film non c'è traccia di giudizio nei confronti delle protagoniste, ma neppure di giustificazione e, tanto meno, di assoluzione. C'è semplicemente la fotografia delle loro vite, raccontate dal luogo dove stanno scontando la loro pena, Ospedale Psichiatrico Giudiziario, e contemporaneamente cercando di «curarsi» con il supporto di psichiatri. Ci è sembrato anche estremamente interessante sottolineare come *Rina, Vincenza, Eloisa e Clara* vivano come "sospese" in un limbo dalle pareti sottili che le separa, ma al tempo stesso le protegge dal mondo reale. Un limbo difficile da varcare anche per via di quei pregiudizi e quella superficialità a cui i media ci hanno abituato.

I medici a Castiglione delle Stiviere, rinomato O.P.G. dove queste donne vengono spesso ricoverate, parlano anche di concorso di colpa: "molte arrivano a questo gesto contro natura, anche per colpa di mariti assenti o violenti, per infanzie difficili, a volte brutali".

Calandosi con attenzione nelle vite dolorose o estremamente grigie delle protagoniste non si può non provare per loro PIETAS, quel sentimento che si prova nel momento in cui si smette di giudicare e si inizia a cercare di comprendere.

Autore e regista del cortometraggio **L'ABITO**

finalista nel 1998 ai GLOBI D'ORO della Stampa Estera

Autore e regista del cortometraggio **MATTINA**

premio della Critica al Festival Europa Cinema Viareggio

Autore della sceneggiatura **UOMINI E CANI**

Autore, produttore esecutivo e regista del film **IL RABDOMANTE**

vincitore dei seguenti premi:

CLOROFILLA FILM FESTIVAL (Festival nazionale di Legambiente)

miglior film . miglior attore protagonista

TEMECULA FILM FESTIVAL (SAN DIEGO - CALIFORNIA) miglior attore protagonista

FOODFILMINFESTIVAL (CUNEO) 1° premio della giuria

FESTIVAL SOLO CINEMA ITALIANO (NUORO) miglior film

FESTIVAL DEL CINEMA DI SALERNO menzione speciale della giuria

FESTIVAL DEL CINEMA INDIPENDENTE DI FOGGIA

premio miglior film della critica . premio miglior film del pubblico

FESTIVAL DEL CINEMA DI TROPEA

miglior film . miglior attore protagonista . miglior colonna sonora

FESTIVAL DI ANNECY (in concorso) ottobre 2008

FESTIVAL FILMSPRAY FIRENZE

miglior film . miglior attore protagonista . miglior attrice protagonista

FESTIVAL DEL CINEMA DI AJACCIO (Corsica) premio del pubblico

CINEMA

- 2009 LA FINE È IL MIO INIZIO un film di Oliver Hirschbiegel
THRILLER X episodio "L'INTRUSO" regia di Nicolaj Pennestri
- 2008 DUPLICITY un film di Tony Gilroy
OVER THE BRIDGE un film di Mihály Gyórik
- 2007 SOUNDTRACK un film di Francesca Marra
ITALIA 2061 un film di Carlo Vanzina
- 2006 UNA PICCOLA STORIA un film di Stefano Chiantini
TWO TIGERS un film di Sandro Cecca
IL RABDOMANTE un film di Fabrizio Cattani
SARA MAY un film di Marianna Sciveres
MARE NERO un film di Roberta Torre
- 2005 THE CLAN un film di Christian De Sica
- 2003 KISTESTVÉR un film di A. Lengyel
- 2001 SPY GAME un film di di Tony Scott
- 2000 THE CONTAMINATED MAN un film di Antony Hickox

MONICA BIRLADEANU • Eloisa

CINEMA

- 2011 OUT OF THE NIGHT un film di Claudio Macor
DIAZ un film di Daniele Vicari
- 2010 VALLANZASCA - GLI ANGELI DEL MALE un film di Michele Placido
- 2009 FRANCESCA un film di Bobby Paunescu
- 2007 LIVING AND DYING un film di Jon Keeyes
FALL DOWN DEAD un film di Jon Keeyes
- 2006 INCUBUS un film di Anya Camilleri
SECOND IN COMMAND un film di Simon Fellows
- 2005 MOARTEA DOMNULUI LAZARESCU un film di Cristi Puiu
- 2004 BUDS FOR LIFE un film di Gabriel Bologna

CHIARA MARTEGIANI • Rina

CINEMA

- 2008 MENO MALE CHE CI SEI un film di Luis Prieto
- 2007 UN GIOCO DA RAGAZZE un film di Matteo Rovere
SONO VIVA un film di Dino e Filippo Gentili
AL DI LÀ DELLE FRONTIERE un film di Maurizio Zaccaro

MARINA PENNAFINA • Vincenza

CINEMA

- 2009 LA BELLA SOCIETÀ un film di Giampaolo Cugno
- 2007 GRANDE GROSSO E VERDONE un film di Carlo Verdone
NELLE TUE MANI un film di Peter Del Monte
- 2000 TOBIA AL CAFFÈ un film di Gianfranco Mingozzi
- 1992 DOVE SIETE? IO SONO QUI un film di Liliana Cavani

DANIELE PECCI • Luigi

CINEMA

- 2010 THE TOURIST un film di Florian Henckel
MANUALE D'AMORE 3 un film di Giovanni Veronesi
- 2009 MINE VAGANTI un film di Ferzan Ozpetek
- 2008 FORTAPASC un film di Marco Risi

colonna sonora originale

Paolo Vivaldi

prodotta da

Warner Chappell Music Italiana S.r.l.



coordinamento editoriale

Warner Chappell Music Italiana S.r.l.

a cura di **Luigi Bartolotta** e **Giovanni Marolla**

colonna sonora registrata e missata presso

HOUSE RECORDING STUDIO (Roma)

da **Simone Ciammarughi** e **Fabio Ferri**

orchestra **CONCERTISSIMO** (Roma)

organizzazione orchestra, **Laura Lungu**

maestro collaboratore, **Alessandro Sartini**

programmazione e preproduzione, **Fabrizio Pigliucci**

pianoforte, **Gilda Buttà**

"FORGET AND FORGIVE"

(P. VIVALDI – F. CASSIO)

© Warner Chappell Music Italiana S.r.l.

cantata da **Kashillaka**

arrangiamento **Paolo Vivaldi, Fabrizio Pigliucci e Filippo De Laura**

per gentile concessione Warner Chappell Music Italiana srl

Repertorio Musicale

"Would you"

di MENARINISERE-A.BRANCA

INTERPRETATA DA SERENA MENARINI

(P) e © SILVIUS s.a.s

"I promess"

di MENARINISERE-A.BRANCA

INTERPRETATA DA SERENA MENARINI

(P) e © SILVIUS s.a.s

"Da qui"

di MENARINISERE-A.BRANCA

INTERPRETATA DA SERENA MENARINI

(P) e © SILVIUS s.a.s

"Don't Leave Me Now"

di MATTIA DE LUCA, RADIOSA ROMANI (P) e ©

è interpretata da MATTIA DE LUCA

"Auld lang syne"

(ROSS JOHN HARDY)

(P) e © Westar Music Publishing

Su licenza Machiavelli Music Publishing

THE COPRODUCERS

Si tratta di un sistema di produzione che realizza prodotti audiovisivi in co-produzione fra tutti i partecipanti. Questi, in cambio del loro contributo finanziario, lavorativo o artistico, diventano proprietari di una quota di diritti del film. La differenza fondamentale consiste soprattutto nella eliminazione della figura del produttore, inteso quale proprietario unico dell'opera. È un principio produttivo che permette di sposare qualità e indipendenza, riavviare un volano produttivo che aumenta l'offerta di prodotti liberi e in più introduce sul mercato nuovi autori e professionalità dello spettacolo. Attraverso *The Coproducers* i professionisti del settore possono, per sensibilità, dinamismo, esperienza e talento, elaborare una nuova offerta di opere filmiche più innovative, audaci, libere.

FASO FILM srl

Nasce negli anni '80, creata dal Produttore cinematografico Achille Manzotti, ha al suo attivo più di 34 film per il cinema e per la televisione. Inizialmente si dedica principalmente a produrre commedie di Castellano e Pipolo con Renato Pozzetto, come *IL RAGAZZO DI CAMPAGNA* (1984) e *È ARRIVATO MIO FRATELLO* (1985). Consapevole della qualità delle sue pellicole, esprime il desiderio di potersi dedicare ad altro: l'incontro con Nanni Moretti dà origine a *BIANCA* e *LA MESSA È FINITA*, successivamente produce *VOLTATI EUGENIO* e *CERCASI GESÙ* di Comencini, *LA VISIONE DEL SABBA* di Marco Bellocchio, *UNA SPINA NEL CUORE* di Lattuada e due film di Marco Ferreri *IL FUTURO È DONNA* e *STORIA DI PIERA*.

IIPOTESI CINEMA srl

È un'affermata società che nasce con l'autore e regista Ermanno Olmi. La filosofia di vita di ipotesiCinema è strettamente legata all'osservazione e alla documentazione della realtà, presupposto fondamentale di quel saper guardare che è il bagaglio indispensabile dell'autore cinematografico. Si occupa principalmente di progetti di qualità e di alto livello sociale, non sottovalutando però anche le commedie realizzate con eleganza e garbo come l'ultima produzione (2010) *BASILICATA COAST TO COAST* di Rocco Papaleo. Dall'inizio della propria attività ipotesiCinema ha prodotto tra gli altri: *IN CODA ALLA CODA* (1989) di Maurizio Zaccaro, *MAICOL* (1988) di Mario Brenta, *CASE* (1997) di Rodolfo Bisatti, *TRE STORIE* (1998) di Piergiorgio Gay e Roberto Sanpietro, *IO NON HO LA TESTA* (1996) di Michele Lanubile, *IL DERVISCI* (2000) di Alberto Rondalli, *IL GIORNO DEL FALCO* (2003) di Rodolfo Bisatti. Principalmente però si occupa di cortometraggi e documentari tra cui: *ATTO UNICO* di JANNIS KOUNELLIS (2007) regia di Ermanno Olmi, coprodotto dalla Fondazione Arnaldo Pomodoro, *TERRA MADRE* di Ermanno Olmi (2008-2009) in collaborazione con Slow Food di Carlin Petrini e la Cineteca di Bologna, *I GRANDI SEMPLICI* per la Triennale di Milano, *RUPI DEL VINO* (2009-2010) sempre di Ermanno Olmi in collaborazione con la regione Valtellina per l'Unesco, e in fase di edizione *LA GARA* di Ermanno Olmi.